**Roma alla conquista dell’Italia**

*Pag. 271 - Vedi cartina*

Una volta consolidate le istituzioni repubblicane, Roma pian piano **conquista tutta la penisola italiana**.

Nel corso del **IV e V secolo** a.C. Roma si espande nella penisola italiana:

* sottomette prima tutto il Lazio,
* sconfigge i Sanniti e così annette la Campania
* in seguito alla vittoria su Taranto, Roma occupa anche Puglia e Calabria.

La conquista dei romani arriva, in un primo momento, ad un confine che va all’incirca ***da Pisa a Rimini*** (l’Italia settentrionale verrà conquistata successivamente).

***Come organizza i territori conquistati?***

I romani sono **ben disposti e tolleranti** verso i popoli conquistati.

Questi popoli non vengono considerati come sudditi (sottomessi): Roma infatti concesse agli ex-nemici di **diventare cittadini romani** (almeno fino a un certo punto), con diversi diritti. Questi popoli dunque si sentivano **alleati dei romani** (socii = alleati).

Questi territori alleati vengono organizzati in **MUNICIPI**. La popolazione dei municipi:

* ha cittadinanza romana (ma non hanno però diritto di voto).
* deve pagare i tributi a Roma
* deve dare i soldati all’esercito romano.

I romani poi fondarono anche delle **COLONIE**.

I coloni avevano **tutti i diritti dei cittadini romani**, compreso quello di voto (poi magari non votavano, perché erano molto distanti da Roma).

**Il contatto con la cultura greca ed etrusca**

Quando Roma conquista l’Italia meridionale viene **in contatto** con le colonie greche e quindi con la **cultura greca**.

La **cultura greca ebbe grandissima influenza** su quella romana:

* sugli oggetti di uso quotidiano
* nei dipinti e nelle sculture
* nella religione (Zeus divenne Giove; Era divenne Giunone; Poseidone divenne Nettuno, e così via)

Anche **dagli Etruschi** i Romani presero qualcosa. Ad esempio ripresero la loro **arte divinatoria**: dal volo degli uccelli o dalle viscere degli animali alcuni sacerdoti “leggevano” la volontà degli dei (e così *influenzavano anche le decisioni politiche*!).

Tutta la **religione** romana, del resto, era basata **sui riti** e sul rispetto preciso dei rituali, *non su un vero coinvolgimento spirituale*.

**Roma alla conquista del Mediterraneo**

Roma poi ha un altro obiettivo: **conquistare la supremazia sul Mediterraneo e occidentale**. Entra perciò **in conflitto con Cartagine**, che dominava sul Mediterraneo.

Ci sono perciò quelle che si chiamano le **GUERRE PUNICHE** (i cartaginesi erano chiamati *Puni*). Queste guerre sono **3** (l’ultima nel 146 a.C.) e alla fine **vince Roma**. Roma assume così il controllo su tutto il Mediterraneo occidentale.

*guerre puniche*

Subito dopo Roma **conquista la Grecia** e parte della **Siria**, controlla il **regno di Pergamo**; la **Spagna** diventa una provincia romana (*v. cartina pag. 284*).

Questo comporta a un **cambiamento di politica**: da una politica di *tolleranza* a una *politica imperialistica*.

Quindi Roma **cambia la sua politica nei confronti dei popoli sottomessi**:

*imperialismo*

* politica di tipo **IMPERIALISTICO**, cioè di diretto **dominio** sui popoli conquistati e annessi (non più sottomessi e alleati);
  + **sfruttamento** delle risorse di questi paesi:
    - imposizione di tributi;
    - sfruttamento delle miniere;
    - importazione di schiavi e prodotti di lusso

***Lettura: il trionfo.***

I **generali** che avevano ottenuto **vittorie importanti** avevano diritto al “TRIONFO”, una cerimonia che durava varie giornate e che coinvolgeva molto la popolazione.

Il trionfo era riservato solo a un **capo del comando supremo** che aveva **ucciso più di 5000 nemici stranieri.**

**Le grandi aziende agricole: la villa**

Catone, nel *De agri cultura*, ci racconta molto bene come era la vita e l’organizzazione di un agricoltore romano.

Catone ci parla delle **GRANDI AZIENDE AGRICOLE** (=**VILLAE**). In esse:

* ci si dedica a **coltivazioni specializzate**
* si produce soprattutto per vendere (**scopo commerciale**); per questo si coltivano ad esempio **vite e ulivo**, che consentono maggiori guadagni con l’esportazione
* si sviluppa **l’allevamento su larga scala**

**Gli schiavi**

Nascono dunque grandi aziende agricole.

Ma per mandarle avanti sono necessari molti lavoratori. Le conquiste romane fanno sì che a Roma arrivino **moltissimi schiavi**. Questi schiavi:

* erano venduti come veri e propri **oggetti** (la **tratta** *(=mercato)* **degli schiavi** era un affare molto redditizio: si arrivava a venderne anche 10000 al giorno!)
* potevano essere utilizzati **per ogni lavoro**, garantendo loro solo l’indispensabile per vivere
* godevano di una condizione migliore o peggiore a seconda delle loro **capacità** e dell’attività che facevano

Insomma Roma era una **società schiavista** e la sua **economia dipendeva molto dal lavoro degli schiavi**.